

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VIII. 1979-1984

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Filippo Maria Pandolfi

Pavia, 13 ottobre 1979

Signor Ministro,

sono stato molto lieto di aver avuto l'occasione di rivederLa a Pavia. Nel salutarmi Lei mi ha chiesto se le posizioni del governo erano soddisfacenti per il Mfe. Con rispettosa amicizia ma con sincera franchezza devo dirLe che non siamo affatto contenti. Peggio di così non si potrebbe andare. I problemi dell'inflazione, della disoccupazione e dell'energia diventano sempre più gravi fino a minacciare le stesse istituzioni democratiche. Tutti sanno, e tutti ripetono, che sono necessarie soluzioni europee anche per favorire accordi mondiali equilibrati, dopo di che l'unica cosa che tutti i governi nazionali vogliono scongiurare è un aumento, anche modestissimo, del bilancio della Comunità. E le politiche comuni? E il progresso verso l'Unione economico-monetaria?

Io penso che Lei dovrà convenire con me che siamo ancora in una fase nella quale si predica bene e si razzola male. Ma per quanto tempo potremo concederci lussi di questo genere?

Mi creda, Signor Ministro,

Mario Albertini